

# Cooperambiente

29 ottobre 2009

# News



## Benvenuti nell'era della green economy

### La rivoluzione verde è inevitabile E apre prospettive immense per l'economia

**//** Un netto miglioramento sia qualitativo che quantitativo". A trarre un primo bilancio di questa seconda edizione di Cooperambiente, è il presidente di Rimini Fiere Lorenzo Cagnoni. Un progetto di successo che sta mettendo in vetrina il meglio della cooperazione italiana che opera nel settore dell'ambiente, e che sta rivelando anche aspetti inediti e stimolanti. Dai visitatori della fiera, sempre più preoccupati - questo l'oggetto del sondaggio che pubblichiamo su questo numero - delle conseguenze che i

cambiamenti climatici avranno sul nostro Paese e sull'intero pianeta. Fino a Christopher Flavin, presidente del World Watch Institute, che ci ricorda come la rivoluzione verde non solo sia necessaria, ma anche in grado di generare un volume di investimenti di immense proporzioni. Prove tecniche di futuro, insomma, a Rimini Fiere. Un futuro in cui, come ha sottolineato il presidente di Legacoop Giuliano Poletti, le cooperative potranno ritagliarsi un ruolo sempre più importante.

### Premio Cooperambiente In gara le migliori pratiche ambientali

**Q**uattro grandi settori, un denominatore comune: l'eccellenza in materia di "buone pratiche ambientali". Saranno proprio le migliori esperienze realizzate dal mondo cooperativo in materia di ambiente a sfidarsi, oggi pomeriggio, per aggiudicarsi la seconda edizione del Premio Cooperambiente.

2

#### primo piano

Apri Ecomondo  
Christopher Flavin  
ospite d'onore

2

#### convegni

AbitarEcostruire  
La progettazione  
"sostenibile"

4

#### energia

Ecco i vantaggi  
del Conto energia  
cooperativo

7

#### sondaggio

Problema clima  
"L'Italia  
lo sottovaluta"

12

con il contributo di:



primo piano

# "Dalla green economy un'opportunità immensa"

L'analisi di Christopher Flavin, ospite d'onore per l'evento di apertura di Ecomondo

Il settore ha conosciuto una crescita esponenziale del giro d'affari. Un mondo destinato ad "esplodere" nei prossimi anni, con le imprese cooperative che potranno ritagliarsi un ruolo di primo piano

La rivoluzione verde? Basta porre l'accento sui rischi e i problemi che la rendono necessaria. Pensiamo piuttosto alle straordinarie opportunità che apre. "Sta partendo un cambiamento simile, per l'economia, a quello che abbiamo conosciuto negli anni Ottanta con l'avvento dell'Ict e il boom della Silicon Valley". Così Christopher Flavin, presidente del World Watch Institute, ha introdotto i lavori dell'evento di apertura di Ecomondo e delle manifestazioni parallele Key Energy e Cooperambiente.

"Abbiamo davanti a noi - ha spiegato - immense opportunità economiche". Due dati per capire. Nel 2004 l'industria del carbonio aveva un fatturato prossimo allo zero, nel 2008 era arrivata già a 140 miliardi di dollari. La produzione di impianti per le energie rinnovabili? Non raggiungeva i 20 miliardi di dollari nel 2004, quattro anni più tardi superava i 120 miliardi. La quota di energia così prodotta non supera ancora il 2%, ma i tassi di crescita - a livello mondiale -

sono impressionanti.

L'eolico è cresciuto del 25%, i biocombustibili del 28%, il solare addirittura del 56%. "E tutto ciò - ha proseguito Flavin - mette in movimento innovazioni tecnologiche e produce la nascita di nuove aziende". Un percorso appena iniziato, destinato a esplodere nei prossimi anni. E un percorso che incrocia naturalmente l'universo cooperativo. "Le nostre imprese - ha spiegato Giuliano Poletti, intervenendo alla tavola rotonda che è seguita all'intervento di Flavin - hanno nel

loro Dna di durare nel tempo, così non possono non preoccuparsi delle conseguenze ambientali e della propria reputazione".

Il momento è favorevole a questo cambiamento, anche per le conseguenze della fase congiunturale che stiamo attraversando. "La crisi - ha proseguito Poletti - ha fatto emergere la consapevolezza che molti guasti sono stati prodotti dal non aver considerato che sul mercato non c'è solo l'impresa di capitali. Ci sono altre imprese che hanno una

In alto, Christopher Flavin presidente del World Watch Institute

Al centro, il presidente Giuliano Poletti con alla sua destra Lino Zanichelli, assessore regionale all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile, e alla sua sinistra Piero Perron presidente di Conai



l'evento



## Eccellenze in gara per il premio Cooperambiente

In vetrina le migliori "pratiche ambientali" realizzate dal mondo cooperativo

Giunto alla seconda edizione, il Premio Cooperambiente verrà assegnato oggi pomeriggio alle migliori pratiche ambientali del mondo cooperativo. L'incontro, in programma alle 15 alla Sala Palco Cooperambiente e presentato dal giornalista de L'Espresso Gigi Riva, vedrà la partecipazione, tra gli altri, di Lino Zanichelli, assessore all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e Giuliano Poletti, presidente di Legacoop nazionale.

Le esperienze premiate saranno individuate all'interno di una selezione di progetti realizzati dalle imprese cooperative in quattro settori. "Innovare", un ambito

che comprende le pratiche che hanno introdotto significativi cambiamenti sul piano tecnologico, impiantistico e progettuale nei prodotti e nei processi produttivi. "Risparmiare", cioè le esperienze che hanno generato un consistente risparmio energetico. "Cooperare", ossia le attività che hanno introdotto innovazione di mercato e nuove forme di collaborazione (di sistema e di filiera) finalizzate alla riduzione dei consumi e all'uso di fonti rinnovabili. Infine, "Informazione educazione e comunicazione", che premierà le azioni informative e comunicative che hanno permesso di educare ai temi ambientali e favorire la riduzione delle emissioni di CO2.

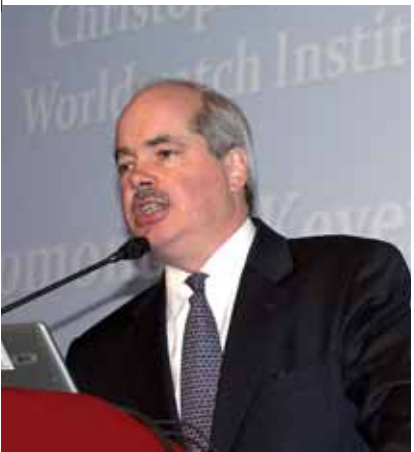


foto Gaia Levi

missione diversa. Così sta crescendo l'idea che è nella pluralità delle forme e nella competizione tra loro che il mercato diventa più efficiente e capace di dare il meglio di sé".

E l'apporto della cooperazione può essere davvero importante, a tutti i livelli. "Non vale solo per le grandi innovazioni - spiega Poletti - a volte basta applicare un'idea anche a un oggetto semplice. Penso a due falegnami che a Cuneo hanno deciso di aprire una coop sociale per aiutare persone in difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro. Poi hanno pensato di prendere i tappi usati e di riciclarli: oggi li trituranò e realizzano pannelli fonoassorbenti per l'edilizia, dando lavoro a 20 ragazzi". Dalla piccola coop alla grande distribuzione: "Stanchi di gettare imballaggi hanno inventato una cassetta per la frutta con le ante richiudibili, lavabile e riutilizzabile all'infinito".

Perché sulle gambe di una buona idea, piccoli o grandi, si può davvero fare molta strada.

## l'analisi

### Lorenzo Cagnoni, presidente di Rimini Fiere "Un progetto di grande successo Ed è solo il primo passo"

**U**n matrimonio riuscito. Così il presidente di Rimini Fiere Lorenzo Cagnoni definisce il rapporto che è nato e cresciuto in questi due anni tra Ecomondo e Cooperambiente. "Un padiglione che, come Fiera, abbiamo voluto fermamente e di cui siamo oggi assolutamente soddisfatti". Tanto da mettere in cantiere, insieme a Legacoop, altre iniziative per il futuro.

I nuovi padiglioni della Fiera, inaugurati nel 2001, sono sicuramente il contesto ideale per manifestazioni come Ecomondo e Cooperambiente. "L'attenzione all'ambiente - spiega Cagnoni - è stata la bussola che ha guidato la matita dell'architetto che li ha progettati". Tanto da ottenere, come quartiere espositivo, riconoscimenti internazionali. L'ultimo a Norimberga per la quota di verde presente tra e nei padiglioni.

"Al progetto Cooperambiente - ricorda Cagnoni - ho dedicato da subito tempo e attenzione, anche se non posso certo dire di aver dovuto faticare parecchio per convincere i dirigenti Legacoop della bontà del progetto che insieme abbiamo sviluppato". E i risultati non si sono fatti attendere. "La prima edizione è andata molto bene e quest'anno - commenta il presi-

dente della Fiera - abbiamo visto un ulteriore passo avanti, un netto miglioramento sia quantitativo che qualitativo".

Risultati positivi che hanno indotto il presidente Cagnoni a guardare al futuro. "Ci stiamo confrontando, innanzitutto per far crescere ancora la manifestazione, ma non solo. Abbiamo già alcune idee anche per iniziative che vanno al di là di questa occasione. È un binario positivo, che può portarci a sviluppare cose molto interessanti, anche per tutto il mondo della cooperazione, al di là del settore ambientale".



foto Gaia Levi

Lorenzo Cagnoni,  
presidente  
di Rimini Fiere

## oggi in fiera

29 OTTOBRE

SALA ABETE, HALL OVEST (LATO PAD.A7) - 9.30 - 13

### Monitoraggi e impatti ambientali nella realizzazione delle grandi infrastrutture civili

Gli argomenti, trattati dagli ingegneri Lorenzo Tenerani e Franco Rocchi, spaziano dalle analisi ambientali contenute all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e del Piano Ambientale della Cantierizzazione, alla supervisione e controllo di un "Piano di Monitoraggio Ambientale", passando per la sua realizzazione e gestione.

SALA GARDENIA - 9.30 - 13

### Tavola Rotonda: Nuova direttiva rifiuti e delega al Governo

La legge 19 giugno 2009 n. 69 all'articolo 12 ha conferito al Governo la delega di adottare, entro il 30 giugno 2010, uno o più decreti legislativi integrativi e correttivi del cosiddetto "Codice ambientale" emanato nel 2005. Se ne parla in un incontro coordinato da Paola Ficco, giurista ambientale, nel quale interverranno, tra gli altri, Angelo Alfieri dell'Ufficio Ambiente Legacoop, Pasquale De Stefanis di Enea, Guido Morini di Confindustria e Tommaso Campanile di Cna-Tavolo dei Dieci.

SALA PALCO COOPERAMBIENTE - 11 - 13

### Così si fa! Coop, i suoi consumatori e i suoi fornitori: insieme per il clima

Coop presenta i risultati della principali attività per la lotta ai cambiamenti climatici e per il risparmio energetico. Mario Tozzi, geologo, primo ricercatore Cnr e conduttore di trasmissioni televisive intervisterà Aldo Soldi, presidente Ancc-Coop, Fortunato della Guerra, direttore Generale Inres e Claudio Mazzini, responsabile Innovazione Qualità e Valori di Coop Italia.



convegni

# Una scommessa con il futuro La casa a misura di ambiente

Presentati i risultati di AbitarEcostruire, il concorso internazionale di progettazione sostenibile promosso da Legacoop Abitanti e Legambiente

“Non solo sostenibilità e risparmio energetico: i progetti migliori hanno dimostrato che la casa ‘eco’ può essere bella e dal prezzo accessibile

**R**egatta De Blanc 980; Case accorte 812; Transizioni Naturali 333. Ci vuole una bella fantasia per capire che si sta parlando di tre proposte di altrettanti studi di architetti – 2tr architettura; AeV architetti e 1AX architetti associati; Pignatelli, Cardone, Mauri – che hanno vinto un concorso internazionale di progettazione sostenibile. Ma, del resto, fantasia, creatività, gusto della ricerca e dell’innovazione e capacità di coniugarle con la concreta realizzabilità dell’intervento proposto erano le premesse essenziali per partecipare al concorso “AbitarEcostruire”, promosso da Legacoop Abitanti e Legambiente, i cui risultati sono stati illustrati ieri in un convegno svoltosi sul Palco Cooperambiente. Tre le aree scelte dai promotori del concorso – Pesaro, Foligno (Perugia) e Tricase (Lecce) – che mirava a promuovere realizzazioni esemplari nel campo dell’edilizia residenziale che fossero in grado di coniugare i temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico

con quelli della qualità architettonica e urbana a prezzi accessibili.

“Il bando – sottolinea Luciano Caffini, Presidente di Legacoop Abitanti – prevedeva la realizzazione di alloggi di edilizia residenziale per cooperative di abitanti che rispondessero a obiettivi di rendimento energetico e di utilizzo di energie da fonti rin-

novabili; i circa 200 progetti presentati sono perciò stati valutati dalla giuria in base a criteri prestabiliti che vertevano su 5 ambiti tematici, ciascuno dei quali analizzava la qualità del progetto considerando specifici aspetti prestazionali: la qualità architettonica e urbanistica, la qualità ambientale dell’intervento, l’accessibilità degli spazi, il

Al centro i relatori alla presentazione dei risultati del concorso internazionale di progettazione sostenibile



## oggi in fiera

SALA TULIPANO (PAD. B6) – 14.30-18

### Nuove metodologie per il monitoraggio del biogas nelle discariche: metodo della camera d’accumulo, applicazioni, risultati

Sarà Paolo Stefani dell’Università della Tuscia di Viterbo a parlare del nuovo sistema per il monitoraggio del biogas (Proportional Eddy Accumulation). Dalle problematiche connesse alle emissioni di biogas nelle discariche e dagli obblighi dei gestori, a cura di Herambiente srl, si passerà quindi alle nuove strategie per il monitoraggio del biogas nelle discariche, introdotte da Gioia Ferraro-Asja di Ambiente spa.

SALA PALCO COOPERAMBIENTE – 15

### Una società e un’economia ecologica e solidale: Premio Cooperambiente – Vetrina della Sostenibilità Regione Emilia-Romagna

Giunto alla seconda edizione, il Premio Cooperambiente sarà assegnato oggi alle migliori pratiche ambientali del mondo cooperativo. Le esperienze premiate saranno individuate all’interno di una raccolta di progetti realizzati in quattro settori: Innovare, Risparmiare, Cooperare e Informazione educazione e comunicazione. A presentare il Premio sarà Gigi Riva, giornalista de L’Espresso. Parteciperanno, tra gli altri, Lino Zanichelli, assessore all’Ambiente e allo sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna e Giuliano Poletti, presidente di Legacoop nazionale.

SALA ORCHIDEA – 16 - 18

### Sviluppo di una filiera agro-energetica corta

La disponibilità e il costo dell’energia diventano ogni giorno un fattore sempre più critico e vano di pari passo con la diffusione di una più spiccata sensibilità ambientale. Da qui il desiderio di coinvolgere soprattutto il mondo rurale nell’attività di “produzione di energia e di servizi ambientali”.



risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili".

"Insieme a Legambiente – aggiunge Livio Pilot, Direttore di Legacoop Abitanti – abbiamo insomma voluto un concorso vero, dove 'chi vince mura', cioè chi vince viene premiato con la progettazione esecutiva dell'intervento che si tradurrà nella realizzazione concreta dei progetti che partirà nei prossimi mesi: a marzo 2010 a Pesaro, in estate a Foligno e in autunno a Tricase".

"Non va poi trascurato – gli fa eco Edoardo Zanchini, Responsabile Eneria ed Urbanistica di Legambiente – che la valutazione dei progetti è stata affidata a una giuria indipendente e prestigiosa

per dare ancora maggiore credibilità alla nostra iniziativa; non è stato facile, ma i risultati ci hanno dato ragione e, in particolare con l'ampia partecipazione di giovani progettisti, smentiscono il luogo comune di un'Italia stanca, non pronta alle sfide e con poco entusiasmo soprattutto tra i giovani".

Un ruolo significativo l'hanno svolto le amministrazioni comunali di Pesaro, Foligno e Tricase che hanno messo a disposizione le aree per la realizzazione degli interventi e che hanno agito attivamente in tutta la predisposizione del concorso, dando attuazione a piani di insediamento urbano di carattere fortemente innovativo. I lusinghieri risultati conseguiti dal concorso e la prossima realizzazione concreta degli interventi proposti è un'ulteriore tappa del percorso di Legacoop Abitanti verso la sostenibilità. "L'obiettivo – conclude Caffini – è quello di coinvolgere un numero sempre maggiore di cooperative, perché ormai i temi del costruire sostenibile non fanno più parte delle scelte possibili, ma sono percorsi obbligati verso un vivere la casa e l'ambiente che la circonda in una maniera diversa, dove l'abitante diventa protagonista di un nuovo percorso culturale".



Foto Gaia Levi



Foto Gaia Levi

## Da cava di ghiaia a oasi Con CCPL si può

**P**arco del Taro. A Traversetolo, invece, un laghetto per la pesca sportiva, dove si riproducono le trote. Esempi di quel che CCPL Inerti sta già realizzando nelle quattro province emiliane in cui è al lavoro per estrarre ghiaia e sabbie, producendo materia prima per il settore delle costruzioni e delle infrastrutture.

Le opportunità di conciliare un'attività invasiva come quella estrattiva e l'ambiente sono state al centro della tavola rotonda che si è svolta ieri sul palco di Cooperambiente e al quale hanno partecipato – oltre al consorzio cooperativo – due consulenti ambientali e il sindaco di un piccolo paese in riva al Po, Luzzara.

L'impatto ambientale dell'attività è forte non tanto per quel che si scava, arrivando a profondità minori rispetto ad esempio a certi parcheggi, e avendo un'attività molto controllata. L'impatto è significativo soprattutto per il trasporto. CCPL ha aperto il primo impianto nel 1904, sull'Enza. Naturale che nel tempo sia cresciuta la volontà di lasciare qualcosa di positivo sul territorio.

CCPL Inerti conta oggi un centinaio di dipendenti e 10 impianti, tra Piacenza e Modena. Alcune cave sono in concessione, ma per lo più si tratta di siti di proprietà. Al termine del ciclo di vita mantenere l'impianto per il consorzio è più che altro un costo. Per questo la rinaturalizzazione va di pari passo con la concessione in comodato gratuito o la vera e propria cessione ai Comuni interessati di quella che era una cava e si avvia a diventare un'oasi o un parco aperto a tutti.

SALA GARDENIA - 16.30 - 18

### Valorizziamo il tappo di sughero: esperienze concrete di raccolta e impiego in bioedilizia per la salvaguardia dell'ambiente

Dal progetto "Innovazione e valorizzazione del sughero", a cura di Raimondo Mandis di Sardegna Ricerche, all'isolamento termico con il sughero in bioedilizia, a cura di Enzo Princivalle della Cooperativa Sociale Artimestieri (Cuneo). A chiudere l'appuntamento, moderato da Benedetta Iannelli, responsabile del portale [www.sugheronaturale.it](http://www.sugheronaturale.it), sarà una tavola rotonda aperta agli interventi del pubblico.

PALCO COOPERAMBIENTE - 17 - 18

### Consumi alimentari e food packaging al tempo della green economy

L'evento intende approfondire i temi legati al packaging alimentare in relazione all'evoluzione dei consumi e alla trasformazione della Gdo e dell'industria alimentare. Intervengono Enrico Cinotti, giornalista de Il Salvagente, Vanni Codeluppi dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Ulisse Pedretti di Coop Italia e Alessandro Puggioli di Coopbox Group.

In alto un'immagine dei relatori della tavola rotonda, con il moderatore Roberto Scardova

edilizia

# Bolzano

## per il risparmio energetico

### Legacoopbund presenta la nuova zona residenziale "a emissioni zero"

Un risultato possibile grazie all'integrazione delle tecnologie, compreso l'utilizzo di materiali in gran parte riciclabili e biologici

**N**ello stand di Legacoopbund a Coopambiente l'Alto Adige è stato rappresentato da sei cooperative, all'avanguardia nel settore della tutela ambientale e del risparmio energetico. Le cooperative, in un convegno che si è tenuto il 28 ottobre hanno presentato la realizzazione di una nuova zona residenziale di Bolzano, nell'Area abitativa Kaiserau.

Il progetto attuato consiste nella costruzione di "4 castelli residenziali", lotto EA4, con 137 alloggi in qualità "CasaClima A". Quattro palazzine congiunte su un'area di 11.000 mq netti calpestabili, 274 garage e 137 cantine sotterranee per i soci di 12 cooperative edili coordinate da Legacoopbund di Bolzano.

Il progetto e la direzione dei lavori sono stati effettuati da Ais - Arch Ing Service, cooperativa interdisciplinare delle libere professioni, fondata nel 1992 da 12

ingegneri e architetti degli Ordini di Bolzano, certificata in qualità ISO 9001:2000, che oggi conta 25 ingegneri, architetti, topografi, agronomi, geologi, project-managers, avvocati, economisti. La realizzazione è stata affidata al consorzio Kaiserau di Cdc - Cooperativa di costruzioni e Cle - Cooperativa lavoratori edili.

Fra le particolarità del progetto che rivestono interesse sotto il profilo ambientale, c'è da segnalare anzitutto lo sfruttamento della geotermia piana con 150 circuiti d'acqua della potenza di circa 200kW che coprono il 50% del fabbisogno energetico di riscaldamento. Il restante 50% deriva da un teleriscaldamento che parte dall'inceneritore di Bolzano. Il 100% dell'energia di refrigerazione estiva è invece realizzata tramite pannelli a pavimento. A garantire il ricambio dell'aria, poi, è un sistema a tubi immerso nel sottopavimento, con filtri in

due torri di aspirazione, con scambiatore di calore statico, in inverno, e immissione diretta in estate. Inoltre le facciate sono ventilate grazie a un ricambio d'aria controllato, con tetti verdi. La struttura prevede anche un sistema di recupero delle acque piovane.

Particolare attenzione nella costruzione è stata rivolta alla protezione da inquinamento acustico con materiali riciclabili e il più possibile biologici, vale a dire inossidabili. Di conseguenza, i consumi energetici, nelle costruzioni realizzate secondo la tipologia "CasaClima A" sono estremamente ridotti grazie all'utilizzo di nuove tecnologie in modo sistemico e integrato, in luogo di soluzioni più o meno compatibili.

Nel corso dello stesso incontro, promosso da Legacoopbund, è stato presentato un altro progetto innovativo. Lo ha illustrato la Abc Project, cooperativa di produzione e lavoro a mutualità prevalente, che si occupa di servizi nel settore dell'informatica, dalla progettazione all'installazione e manutenzione di reti informatiche.

Il progetto presentato, "Pc Regenerate", è un sistema fondato sull'utilizzo di soluzioni open source e di brand ibridi. L'elemento fondante è il recupero di vecchi computer, notebook e server, che consentendo alle aziende di ridurre i costi degli investimenti e soprattutto di diminuire l'impatto ambientale legato allo smaltimento dei beni IT.

Roberto Morelato  
di ABC Project di Bolzano



foto: Gaia Levi

energia

# Progetto Coopsole

## Conto energia cooperativo Ecco i vantaggi

**S**comettere sul prezzo del petrolio fra tre mesi – questo in poche parole il significato dei famosi “futures” – è un atteggiamento economico che oramai appartiene al passato. Sono sempre di più gli investitori lungimiranti che puntano sulle fonti alternative, coniugando una buona opportunità di business alla necessità di salvaguardare l'ambiente e ridurre le emissioni climalteranti.

Ma il business delle rinnovabili non appartiene solo al mondo della finanza e ai grandi investitori. Da oggi, grazie al Progetto Coopsole di Legacoop, si aprono opportunità anche per l'utenza domestica. Nonostante le recenti disposizioni legislative – dal Conto energia ai rimborsi per la riqualificazione energetica degli edifici – avessero reso l'installazione di impianti fotovoltaici più abbordabile, finora l'intero rischio dell'investimento ricadeva sull'utente stesso.

Obiettivo del Progetto Coopsole è quindi rendere più facile l'accesso al fotovoltaico per l'utente finale, diffondere i benefici del Conto energia e creare una nuova cultura energetica. A rendere possibile tutto questo è un accordo tra Legacoop ed Enel, il più importante gestore nazionale della rete elettrica, “per la produzione di energia da fotovoltaico in forma cooperativa di utenza a proprietà diffusa”. Clienti di Enel non sono più i singoli utenti, ma cooperative sele-

zionate che sottoscrivono l'offerta Enel Energia a condizioni particolari – Coop (Iper e Super), Ancab (Associazione nazionale cooperative di abitazione), Coop sociali, Coop dei trasporti, ecc. – che parteciperebbero all'investimento in percentuali definite, oltre a una miriade di clienti finali (i clienti delle coop) che investirebbero una microparte di risorse (anche un solo kWp ciascuno) in un grande impianto fotovoltaico, realizzato su siti Legacoop sfruttando le capacità realizzative di Enel.

I clienti finali avrebbero così garantito un accesso remoto a tutti i benefici di risparmio energetico senza implicazioni di natura tecnica. Con la possibilità di realizzare impianti grandi, e dunque importanti economie di scala (impianti da uno a 5 MWp contro il fotovoltaico domestico che non supera, di norma, i 3 kWp).

A sostenere l'accordo è anche Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop che ha investito risorse notevoli per sostenere la buona cooperazione ed è impegnato per favorire progetti di sostenibilità ambientale.

Insomma, un Conto energia cooperativo che, oltre ai vantaggi garantiti dal Conto energia “classico” – rendimento medio dell'investimento del 9%, garantito dallo Stato per 20 anni – comprende quelli della forma cooperativa tra gli utenti finali che partecipano insieme a un grande progetto di sosti-

zione dell'energia fossile con l'energia solare. Per fare un esempio concreto: un mega impianto dal costo di 5 milioni di euro nel primo anno potrebbe produrre quasi un milione e 500mila kWh di energia elettrica e, grazie al conto energia, produrre un guadagno di mezzo milione di euro mentre, dai risparmi in bolletta e la vendita dell'energia in rete si avrebbero altri 100mila euro. Insomma, in 15 anni si potrebbe rientrare dell'investimento e, stimando 25 anni di vita per impianto, ci sarebbero altri 10 anni di guadagno netto, 7mila tonnellate equivalenti di petrolio risparmiate, 18mila tonnellate di anidride carbonica in meno nell'atmosfera.

E, in fondo, potrebbe anche essere uno strumento per unire l'Italia. Si pensi a pannelli installati nel mezzogiorno d'Italia – dove il sole splende per più giorni all'anno – da cui traggono beneficio cooperative e utenti del resto del Paese. A tal proposito l'art. 16 del ddl 1195 del 2009 rende possibile l'individuazione da parte dei Comuni di aree “appartenenti al proprio patrimonio disponibile” per realizzare “impianti per l'erogazione del Conto energia e dei servizi di ‘scambio sul posto’ dell'energia elettrica prodotta, da cedere a privati cittadini che intendono accedere agli incentivi in Conto energia e sottoscrivere contratti di scambio energetico con il gestore della rete”.

Dall'accordo tra Enel e Legacoop, un nuovo modello per rilanciare il fotovoltaico domestico che unisce ai risparmi e ai rendimenti elevati sull'investimento i vantaggi della “proprietà diffusa”

Servizi, energia, costruzioni, rifiuti. Questi gli ambiti principali di attività delle cooperative che lavorano nel settore dell'ambiente. In ogni numero di questo giornale, per tutti i giorni della fiera, vi presenteremo uno di questi ambiti, composti a loro volta da diverse sfaccettature, eccellenze, imprese affermate e giovani cooperative che si affacciano oggi sul mercato. Un mondo, insomma, che merita di essere conosciuto e approfondito nel dettaglio. Ieri vi abbiamo presentato le cooperative dei servizi. Oggi passiamo a descrivere le realtà che hanno scelto di fare dell'energia pulita il proprio core business.

energia

# Pulita e inesauribile

## L'energia che viene dal sole Una risorsa e un'opportunità

Professionisti delle fonti rinnovabili, queste imprese operano spesso a tutto campo offrendo un servizio integrato che va dal fotovoltaico al solare termico, fino agli impianti di cogenerazione

**E**nergia prodotta a emissioni zero, ricavata da una fonte sempre disponibile e che si può ottenere direttamente dal tetto della propria casa o dell'azienda. È quella che viene dal sole, risorsa inesauribile che può essere sfruttata grazie agli impianti fotovoltaici. A Cooperambiente c'è una vasta offerta di imprese cooperative che si occupano di questo settore, magari abbinando l'installazione pannelli all'impegno in altri campi energetici.

È l'esempio di **Ar.co. Lavori**, consorzio di imprese di Ravenna che realizza soluzioni per il risparmio energetico, anche attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili, su tutti fotovoltaico e solare termico, nonché impianti di microgenerazione idroelettrica. Ar.co presenta le opere già completate e quelle in progetto

nel campo del fotovoltaico per edifici scolastici e sedi di enti pubblici in tutta Italia, oltre a solare termico, generazione idroelettrica, impianti di cogenerazione.

La cooperativa **Cila di Faenza** nel padiglione espone direttamente i pannelli fotovoltaici che produce, oltre a un microcogeneratore da 14 Kwt, parte della sua offerta di prodotti e soluzioni. Dagli screening alle riqualificazioni energetiche, dai microcogeneratori per uso residenziale alternativo al fotovoltaico agli impianti a biomassa alimentati a cippato, Cila mira a ottimizzare i consumi e a recuperare gli sprechi.

Gruppo cooperativo nato nel 1899 a Concordia sulla Secchia (Modena) con 1100 addetti, **Cpl Concordia** è un multiutility che si occupa di gestione calore, gas, acqua, teleriscaldamento, energia

elettrica, servizi tecnologici, nonché sviluppo e applicazione di fonti rinnovabili. Il gruppo espone al pubblico, tra l'altro, la sua opera di maggior rilievo nel campo del "rinnovabile": un campo solare fotovoltaico da 500 kw di potenza nominale realizzato in Trentino.

Alla Fiera della sostenibilità la cooperativa **Ecoservizi L'Olmo** di Rimini promuove la propria attività di progettazione e installazione di impianti fotovoltaici. Con 80



la strategia

## Il segreto del loro successo

### Continui investimenti in innovazione e ricerca

**R**icerca e innovazione sono spesso le chiavi del successo delle imprese che si occupano di energie alternative e risparmio energetico.

Lo dimostra l'Icfe, l'Istituto cooperativo per l'innovazione di Bologna, che prende parte a Cooperambiente per presentare alcune delle più significative esperienze che sta sviluppando nel campo dell'efficienza energetica. Tra queste, nell'ambito dell'Intesa di Programma per il Mezzogiorno tra il Miur e il Cnr, il progetto "Uso razionale dell'energia negli edifici", per lo studio di materiali e sistemi per edifici a elevate prestazioni e sostenibilità, mentre, dalla collaborazione

con Lisea, è nata l'iniziativa "Efficienza energetica nell'edilizia esistente".

Inoltre **Cooprogetti**, società di ingegneria di Pordenone attiva anche nel settore delle energie rinnovabili e dell'edilizia, attraverso un investimento in ricerca, formazione e sviluppo, presenta il suo progetto per ottimizzare, per ogni intervento progettuale e territoriale, la combinazione di risparmio energetico, uso di fonti rinnovabili, riduzione dell'emissione di CO2, rapportate con evoluzione del mercato e rapporto costi/benefici. È il progetto Erre, da oltre un milione di euro, per cui Cooprogetti fornisce anche servizi di consulenza e studi di fattibilità.

Infine il **Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzione e lavoro**, che associa oltre 175 imprese, presenta le attività delle società del gruppo che operano nel settore dell'energia secondo i principi dell'economia sostenibile, sviluppando significative competenze nelle nuove tecnologie. Il consorzio progetta e installa anche impianti energetici ed elettrici e produce sistemi di cogenerazione, pompe di calore e refrigerazione, centrali termiche e di teleriscaldamento, ma anche termovalorizzatori, impianti di condizionamento, termoventilazione, riscaldamento.



dipendenti, di cui 50 soci lavoratori, la società, oltre che nel settore del "verde" e in quello dell'igiene ambientale, è impegnata in ambito elettrico per la realizzazione e manutenzione di impianti civili e industriali. Nello stand sono presenti professionisti in grado di illustrare modalità, materiali e caratteristiche dei prodotti per la generazione di energia.

È specializzata nella conduzione elettrica la **Icel** di Lugo (RA), cooperativa nata negli anni Cinquanta che ora occupa 250 addetti. Cavi per energia a bassa tensione e in particolare per impianti fotovoltaici: questi i prodotti presentati a Cooperambiente che fanno parte del catalogo Icel, la quale offre impianti tecnologicamente avanzati, materie prime di alta qualità e monitoraggio continuo dei fornitori e dei servizi erogati. Persegue uno sviluppo sostenibile la cooperativa **Ceif** di Forlì, che produce impianti elettrici a bassa e media tensione, telefonici e speciali. Con 40 anni di esperienza e un fatturato di 45 milioni di euro, Ceif si presenta alla Fiera con 3 progetti: un impianto fotovoltaico a terra di oltre 1887 KWp installato a Imola e

due impianti minori installati nel Lecce; un cogeneratore costruito a Imola su progetto Hera e i termovalorizzatori di Forlì e Ferrara, sempre su progetto Hera, che utilizzano rifiuti come combustibile per produrre energia e calore.

La Cooperativa **Capri**, con sede a Imola, offre una rete di servizi per l'approvvigionamento di prodotti petroliferi. Iniziando nel 1946 con la distribuzione del carbone, oggi si occupa di combustibili liquidi per riscaldamento e di carburanti. La cooperativa ha ora in progetto un intervento per dotare di pannelli fotovoltaici tutta la sua rete distributiva formata da tre depositi commerciali e cinque stazioni di servizio.

Presenta i suoi interventi di produzione energetica nel fotovoltaico anche la Coop friulana **Noncello**. Fondata su iniziativa del Centro di Salute Mentale della Provincia di Pordenone, da personale del centro stesso insieme ad alcuni pazienti e operatori, opera a favore dell'inclusione sociale di cittadini emarginati che trovano ostacoli nell'accesso al lavoro, offrendo servizi in tutti i settori ambientali, dai rifiuti alla gestione del verde.

## Biomasse e non solo Quando l'alternativa è "organica"

**S**fruttare il contenuto energetico di materiali di origine organica per produrre energia. Anche questa è una buona alternativa ai combustibili fossili. Il settore energetico derivato dalle biomasse o da altre risorse vegetali è ben rappresentato a Cooperambiente: diverse sono infatti le cooperative che, tra le altre cose, presentano progetti di questo tipo.

**Greentechology**, per esempio, è un'impresa ravennate vera esperta nel campo: può contare su tecnici specializzati nell'agroindustria e fornisce impianti per la produzione energetica da fonti rinnovabili. Tra i progetti presentati, di particolare interesse gli impianti di digestione anaerobica per produzione di biogas, di cogenerazione ad olio vegetale, biogas o syngas, quelli di cogenerazione a biomasse solide di massificazione o dissociazione molecolare. Presente anche un'offerta per il fotovoltaico, per servizi di consulenza, studio e valutazione.

A illustrare le caratteristiche di una centrale termoelettrica costituita da 3 motori ad olio vegetale e una caldaia a biomasse solide e biogas è la **Dister energia**, cooperativa di Faenza che dopo aver svolto per 25 anni un ruolo di supporto all'agricoltura, distillando le eccedenze di vino, frutta e melasso, ha deciso di investire nell'energia rinnovabile ottenuta da colture no food. L'impianto produrrà annualmente a regime 256mila MWh e 116mila ton di vapore.

Anche il Consorzio **ABN Network** sociale di Perugia punta sulle biomasse e sul biogas, attraverso un progetto per realizzare impianti per la produzione di energia e calore. Con 2500 addetti, di cui 570 sono lavoratori svantaggiati, il consorzio presenta a Cooperambiente anche l'iniziativa "1000 tetti fotovoltaici" per la realizzazione di impianti in tutto il Paese, e quella di "Housing sociale", per la promozione e gestione di progetti di autocostruzione e autorecupero edilizio.

È invece di Napoli la società cooperativa **Re-energy** specializzata in impianti per la produzione, distribuzione e utilizzo di energia da fonti rinnovabili e in interventi di risparmio energetico. Tra i settori di attività anche quello dell'energia da biomassa, oltre a fotovoltaico, solare termico e cogenerazione. Re-energy illustra nel padiglione le caratteristiche dei propri servizi, realizzati in collaborazione con il mondo della ricerca scientifica nell'ottica della piena sostenibilità.



energia

# Energia pulita targata Piemonte

## Un viaggio alla scoperta del "pianeta" Enercoop

**F**are tesoro delle esperienze maturate nel settore della cooperazione e sfruttarle per diffondere in tutto il territorio piemontese un ampio ventaglio di prodotti e servizi energetici, favorendo la sinergia tra le imprese cooperative e risultando, di conseguenza, più competitivi su un mercato in forte crescita. È questo lo scopo di Enercoop, cooperativa che riunisce una decina di realtà associate a Legacoop Piemonte che operano nel settore dell'energia e degli impianti. Lo stand Enercoop a Ecomondo presenta dunque i servizi e le peculiarità di alcune delle sue associate, tutte operanti nel campo del risparmio energetico e dello sfruttamento delle energie rinnovabili.

Come **Aeg Azienda Energia Gas di Ivrea**, cooperativa leader nei servizi energetici,

con più di un secolo di attività e che oggi conta 21mila soci e soddisfa una richiesta annuale di oltre 60 milioni di metri cubi di metano. Un'offerta commerciale diversificata che va dalla vendita di gas metano ai servizi di gestione calore, dalla vendita di energia elettrica alla gestione degli impianti di cogenerazione e delle reti di teleriscaldamento. Attualmente gestisce nel Canavese oltre 70 centrali termiche. Aeg a Cooperambiente, oltre alla propria esperienza nel mondo dell'energia, presenta **Aeg Reti Distribuzione**, società del gruppo che, oltre a gestire condotte e impianti di gas metano lungo una rete di 580 km, promuove e realizza progetti per pannelli solari e fotovoltaici. Fornisce, inoltre, consulenze gratuite per la certificazione energetica, soluzioni per risparmio ed

efficienza energetica, conduzione di centrali termiche e condominiali. Aeg Reti gestisce poi un impianto di cogenerazione, una centrale frigorifera e una rete di teleriscaldamento, senza tralasciare impianti a biomasse e di pirolisi che progetta e realizza direttamente.

Sempre nel territorio torinese opera **Cga - Cooperativa generale automazione**, società sul mercato dal 1976 che, muovendo i primi passi nel settore dell'automazione industriale, ha impostato la sua strategia di crescita sull'evoluzione tecnologica. Tanto che oggi offre soluzioni integrate, mirate al contenimento dei consumi e alla produzione di energia rinnovabile. Nello stand di Enercoop Cga propone le sue attività di costruzione, progettazione e gestione di impianti fotovoltaici, riscaldamento con caldaie a condensazione, impianti semaforici, illuminazione pubblica e privata a led.

Biomasse solide o liquide, eolico e fotovoltaico sono le fonti "preferite" da **Taurasia, cooperativa di Moncalieri** che si occupa di edilizia e costruzioni a 360 gradi e che recentemente ha diversificato la propria attività investendo nel campo energetico. Taurasia, che dà lavoro a 108 persone e fattura oltre 20 milioni di euro, presenta a Cooperambiente l'impianto di cogenerazione a biomassa liquida realizzato a Susa, in provincia di Torino.

Illustra invece i propri progetti di filiera "lunga" e integrata di agroenergia biologica, tra l'Italia e Paesi in via di sviluppo, la cooperativa **Tea - Territorio Energia Ambiente**, di Torino, che svolge attività idrogeologiche e geo-

tecniche, valutazioni di impatto ambientale e progettazione di bonifiche ambientali. Tra i progetti, spiccano quelli di cooperazione internazionale per la produzione di bio-combustibili. Redige inoltre piani energetici e di sviluppo strategici su scala regionale e locale e analisi energetiche degli edifici. Tea ha ricevuto una menzione speciale per la "Migliore Cooperazione Internazionale" nel "Premio Impresa Ambiente" nel 2005.

Tra gli espositori di Enercoop c'è poi la società cooperativa **Nc Elettrica di Cameri**, in provincia di Novara. Si tratta di un'impresa specializzata nella progettazione e installazione di impianti elettrici civili e industriali, anche di tipo speciale come antincendio, per la trasmissione dati, impianti telefonici, pneumatici, antintrusione, quadri M.T., nonché cabine di trasformazione. Ma a Ecomondo particolare interesse suscita la sua attività per la realizzazione di impianti fotovoltaici, per cui fornisce un servizio di manutenzione, gestione, verifiche e certificazioni.

Infine, tra le associate Enercoop, presenta i propri servizi il **Gruppo Aliseo di Torino**, società creata da quattro soci fondatori che si avvale della collaborazione di risorse esterne per il supporto alle sue attività, pensate in particolare per rispondere alle esigenze delle piccole e medie imprese, per migliorarne organizzazione e prestazioni. Offre diversi servizi tra cui la consulenza e la progettazione di impianti per la produzione di energia elettrica attraverso la tecnologia fotovoltaica.



# Spin2Coop

## Le cooperative incontrano gli spin off della ricerca

L'offerta di Cooperambiente 2009 si arricchisce con le attività di Cooperambiente Matching, l'evento promosso da Legacoop per fornire maggiore visibilità e una concreta opportunità di sviluppo alle cooperative che partecipano alla manifestazione. Cooperambiente Matching rappresenta l'occasione per facilitare contatti, collaborazioni, scambiare know-how e si traduce dunque in una ulteriore opportunità di business per le imprese partecipanti.

Nell'ambito di questa iniziativa Legacoop, in collaborazione con il servizio Innovacoop – per la promozione dell'innovazione nelle imprese associate – organizza Spin2Coop, un evento di matching tra imprese cooperative e spin-off universitari selezionati sulla base delle attività di ricerca applicata e di innovazione condotte in ambiti tecnologici legati ai



Foto Gaia Levi

settori energia e ambiente. L'iniziativa offre alle cooperative presenti a Cooperambiente la possibilità di incontrare, in un'area dedicata, una selezione di imprese ad alto contenuto tecnologico provenienti da tutta Italia, inserite nel Catalogo Cooperambiente delle imprese spin off. Una sorta di registro in

cui si possono consultare i profili delle aziende e una descrizione dei principali prodotti, servizi e tecnologie offerte negli ambiti dello sviluppo ambientale sostenibile, dell'efficienza energetica e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Obiettivo di Spin2Coop è di favorire la conoscenza e l'implementazione da parte delle imprese cooperative di soluzioni e applicazioni tecnologiche innovative nonché facilitare l'avvio di rapporti di collaborazione per attività di sviluppo sperimentale e di innovazione.

Gli incontri saranno gestiti da uno staff che si occuperà di organizzare, per ciascuna cooperativa che lo richieda, un'agenda personalizzata di appuntamenti con le imprese spin off individuate. Il personale si occuperà inoltre di fornire assistenza e orientamento per una maggiore efficacia dell'attività di matching.

L'obiettivo è favorire concreti rapporti di collaborazione con gli spin off inseriti nel Catalogo Cooperambiente

## servizi

### Finanza senza segreti grazie a F1rst-Innovacoop

Il servizio è erogato da Innovacoop in collaborazione con Aster

F1rst Innovacoop è un servizio informativo sui programmi di finanziamento agevolato di fonte comunitaria, nazionale e regionale che Innovacoop, in collaborazione con Aster (Associazione Scienza Tecnologia Emilia-Romagna), offre ai propri associati. Il servizio – che si compone di due strumenti, una newsletter settimanale personalizzata e un'area riservata – riguarda i settori Ricerca e sviluppo, Cooperazione internazionale, Formazione e Mobilità. Vi si accede con username e password registrandosi al sito della Rete

Regionale dei Servizi di Legacoop. F1rst offre all'utente anche la possibilità di definire un proprio profilo di interesse, attraverso la scelta di parole chiave, e di ricevere quindi informazioni personalizzate.

La newsletter, che contiene esclusivamente le informazioni scelte dall'utente, viene inviata ogni settimana via e-mail. Ogni notizia contiene informazioni sintetiche, con l'indicazione della relativa fonte e con la possibilità di passare all'informazione dettagliata e alla documentazione completa tramite un link.



sondaggio



# Cambiamenti climatici

## Per l'opinione pubblica il tema è sottovalutato

Per otto italiani su dieci a risentirne pesantemente sarà anzitutto l'economia.

Ma il 73% teme anche guerre e sconvolgimenti politici. L'Italia? Non sarà immune

### Nota metodologica

Realizzazione: SWG srl. Committente: Legacoop. Indagine CATI (Computer Assisted Telephone Interview) e CAWI (Computer Assisted Web Interview) su un campione rappresentativo nazionale di 2000 soggetti meggioresni. Date di rilevazione: 22-26/10/2009.

**G**li italiani avvertono che nel nostro Paese c'è una forte sottovalutazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Secondo l'opinione pubblica, il nostro Paese sta facendo poco, per non dire pochissimo, sul tema che invece avrà una forte incidenza su quanto accadrà nel mondo nei prossimi trent'anni. E tra i visitatori di Cooperambiente la sensazione che non si presti abbastanza attenzione alle problematiche ambientali è ancora più forte. Quasi la totalità dei partecipanti ritiene che gli attuali cambiamenti climatici influiranno pesantemente sull'assetto socio-economico e sugli equilibri politici globali e nazionali.

I problemi ambientali, dunque, sono più gravi di quanto si dica. A pensarla così sono quasi sette italiani su dieci (67%), e il grado di preoccupazione cresce al 93% tra il pubblico della fiera di Rimini. La stragrande maggioranza dell'opinione pubblica italiana teme che, nel corso dei prossimi trent'anni, i cambiamenti climatici in atto avranno degli effetti devastanti per il nostro Paese e per l'intero pianeta. Ed è ben il 75% degli intervistati – percentuale che coinvolge l'86% dei partecipanti a Cooperambiente – a ritenere che l'Italia non si stia impegnando a sufficienza per impedire catastrofi ambientali e per tutelare adeguatamente l'ambiente. A risentirne pesantemente dei cambiamenti climatici

sarà innanzitutto l'economia mondiale (82%). Sono quasi nove su dieci, poi, gli italiani che prevedono forti ripercussioni sulle trasformazioni sociali nel mondo: aumenteranno le malattie, ci saranno più migrazioni e si assisterà a un incremento della povertà. Anche gli assetti politici mondiali ne risentiranno (73%) sia in termini di forme di governo, sia perché potrebbero nascere nuove guerre o conflitti interni. Queste trasformazioni globali, infine, non potranno non produrre effetti negativi per il nostro Paese. Il 78% dei cittadini, infatti, ritiene che i cambiamenti climatici creeranno squilibri di varia

natura anche in Italia.

E qual è il settore comune tra i partecipanti a Cooperambiente sugli effetti dei cambiamenti climatici? I giudizi del pubblico della fiera sono ancora più lapidari: la totalità degli intervistati ritiene che le conseguenze saranno molto o abbastanza rilevanti sia per la situazione economica, sia per le trasformazioni sociali globali. A presagire forti ripercussioni da un punto di vista politico, poi, è ben il 93% dei rispondenti, mentre i giudizi sono un po' meno pessimistici, ma comunque densi di preoccupazione, per quel che concerne la situazione italiana (71%).

### Le questioni ambientali

Parliamo di questioni ambientali. Secondo lei il problema dell'ambiente e dei cambiamenti climatici oggi viene...



### Gli effetti dei cambiamenti climatici

Secondo lei, nei prossimi 30 anni, i cambiamenti climatici avranno un effetto molto, abbastanza o per niente rilevante su:



Cooperambiente News

Progetto grafico e impaginazione: Contesto

Redazione: Contesto, Massimo Tognoni,

Flavia Iurilli. Foto: Gaia Levi

Stampa: cooperativa Cento Fiori Onlus, Rimini stampato su carta riciclata Dalum Cyclus

Testata in attesa di registrazione.  
Direttore responsabile: Thomas Foschini.